

LA BANDA DEI VECCHI BACUCCHI



illustrazioni di Gaël Henry

CAMELOZAMPA

basato su "La Banda dei Vecchi Bacucchi"
di **Florence Thinard**

illustrazioni di **Gaël Henry**

con **Eliana Crestani, Kevin Munaro**
Pino Costalunga, Paolo Rozzi,
Gilda Pegoraro

scenografia **Federico Balestro**

drammaturgia **Piergiorgio Piccoli** e **Anna Zago**
regia **Piergiorgio Piccoli**

co-produzione **Fondazione AIDA ets**
Theama Teatro
Associazione ATTI aps

con il sostegno di **Fondazione Giorgio Zanotto**

con il contributo della **Provincia autonoma di Trento**

tecnica **teatro d'attore**

età consigliata **dagli 11 anni**

durata **70 minuti**

"A mio nipote Pierre. A tutti quelli che, giovani e vecchi,
resistono alla stupidità (e al marketing). Non è che siccome
ho un piede nella tomba mi devo far pestare l'altro."

François Mauriac



In una città non precisamente identificata, la Banda dei vecchi Bacucchi porterà scompiglio attraverso azioni di guerriglia improbabili, il cui obiettivo è quello di affermare un principio di giustizia sociale e dare filo da torcere al marketing, che tanto danneggia le menti e la vita di tutti.

Ben presto però l'obiettivo della Banda diventerà un altro. Ma chi sono questi temibili banditi? Gisèle, eccentrica signora, che ama girare per la città con dei look discutibili ed il suo inseparabile trolley, è difensora indefessa del pubblico decoro; Victor, che si aggira furtivo per il quartiere, con uno strano berretto di cuoio rosso, sempre impegnato, in una lotta contro il marketing che esercita aggiungendo parole ai manifesti pubblicitari, ribaltandone il messaggio; Nonno Ferraglia, un omone, esule anarchico socievole e bonario, che passa il tempo raccogliendo ferro, per arrotondare la pensione; Rose, vecchina dolce e delicata, ma niente affatto debole, sempre accompagnata dal suo piccolo e famelico cagnolino Youk, che un giorno, in giro per compere, verrà scippata da un ragazzo, che le provocherà una frattura al braccio; evento detonatore della scintilla che legherà i quattro diversissimi personaggi.

L'obiettivo principale della Banda diventa quindi riacciuffare il responsabile dello scippo, per punirlo in modo esemplare, ma soprattutto portarlo sulla via della redenzione. Da qui in poi, questi vecchi bacucchi non si separeranno più. La storia prende un ritmo veloce e a tratti esilarante, tra operazioni punitive, tipo quella contro l'avidissimo macellaio signor Bourguignon, e deliziosi pranzetti che Gisèle prepara per la sua banda.



La guerra di Victor contro il marketing è ora sostenuta da tutta la Banda, che lo accompagna nelle sue azioni di graffitaro, ormai esperto, grazie ad un incontro notturno con dei ragazzi dai quali impara tutti i segreti di tag e graff fino alla creazione di un logo per la banda. E il ragazzo dello scippo? Acciuffato, guadagnerà la centralità della storia.

Uno spettacolo lieve e divertente, che senza alcun moralismo tocca argomenti di grande profondità: la solitudine, il potere malevolo del consumismo, l'ingiustizia sociale e il dialogo intergenerazionale.

La regia è stata affidata a Piergiorgio Piccoli: Attore, autore e regista, operatore nel campo teatrale dal 1980. Ha ottenuto molti riconoscimenti ai principali concorsi nazionali di teatro ed ha partecipato ad importanti produzioni in Italia e all'estero, affrontando testi del repertorio classico, contemporaneo e popolare. Nel 2001 è fra i fondatori di "Theama Teatro". È docente di teatro, si occupa di regia teatrale in tutti i campi dello spettacolo, permettendogli di integrare le sue varie esperienze e di operare con l'obiettivo costante di accrescere le sue relazioni in termini di nuove collaborazioni.